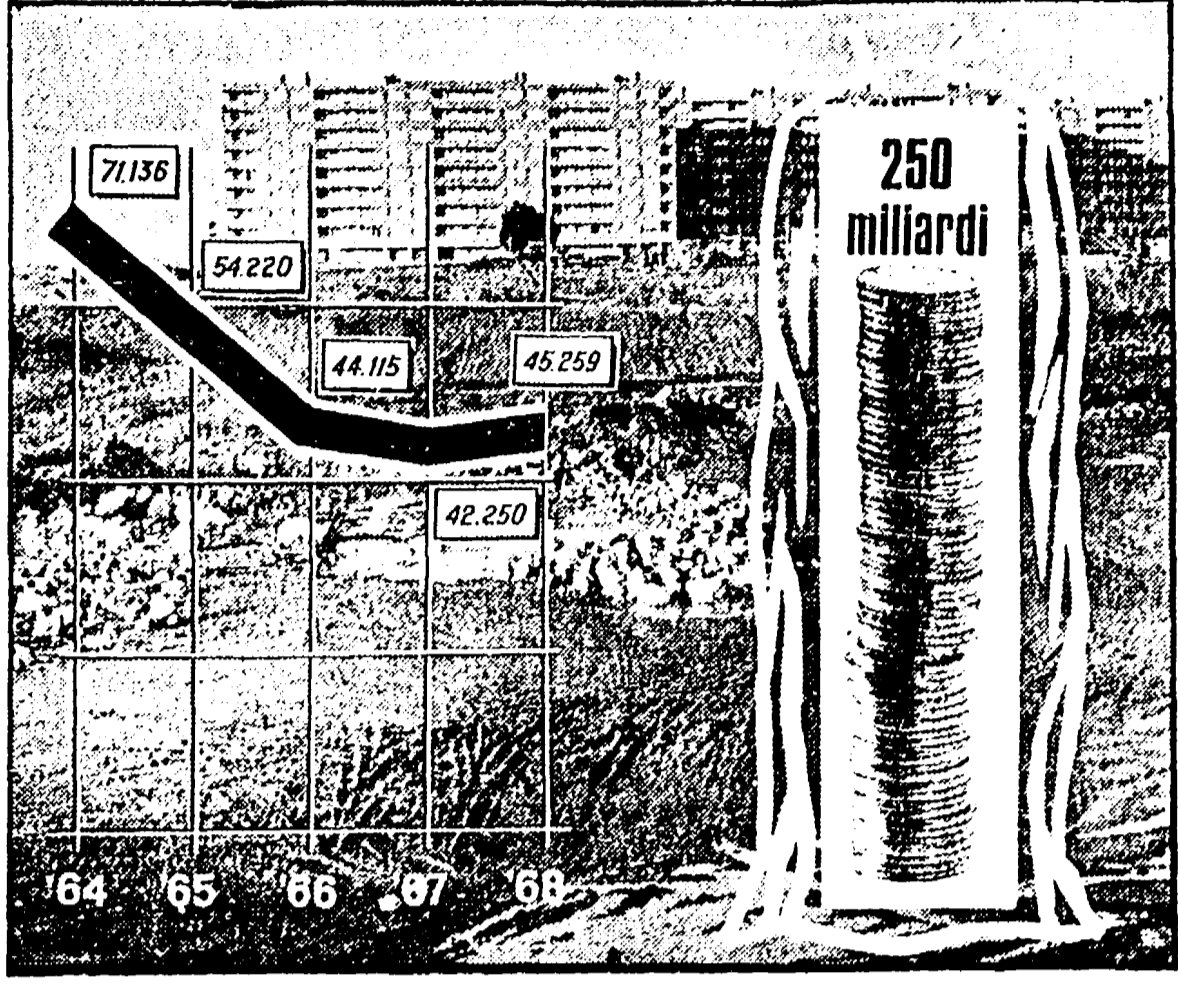


Azione unitaria dei sindacati edili, delle organizzazioni delle cooperative e degli artigiani

# SBLOCCARE I MILIARDI PER LA CASA

La «167» non va avanti - Le responsabilità del Campidoglio - 250 miliardi congelati - Chiesta la convocazione della seconda conferenza dell'edilizia - Le cooperative rischiano di vedersi ritirati i finanziamenti - «Occupare i terreni...»



**SPINACETO:** Sono sorti soltanto alcuni palazzi della Gescal, ma mancano completamente le opere di urbanizzazione. Le case non potranno essere abitate chissà per quanto tempo ancora. E intanto le cooperative non possono costruire, 250 miliardi — la somma dei finanziamenti per abitazioni e per opere pubbliche — sono congelati, sempre più grave si fa il problema dell'occupazione nell'edilizia.

## Palazzaccio

rispettando il codice bloccano la giustizia

# Giovedì sciopero bianco

Giudici, avvocati e cancellieri denunciano i mali della giustizia - Le rivendicazioni illustrate dal comitato di agitazione

## Assemblee per le pensioni

Una serie di assemblee popolari e di manifestazioni sul problema della gestione democratica della riforma del sistema pensionistico, per pensioni adeguate al costo della vita, sono state indette per questa settimana. Ecco il calendario: GG1: Cavalleggeri 19 Vetere; Mariani, Pirelli, Piccini, Romano, Roscione; i magistrati Coiro e Dragazzo; il signor Ciricillo in rappresentanza degli uscieri. E' stata esposta l'attività finora svolta dai comitati di agitazione: manifestazioni di protesta in tutta Italia, assemblee statali, letture, lavoro presso la Camera, assemblee degli avvocati, assemblee degli impiegati, assemblee degli studenti, assemblee degli artigiani e controinaugurazione pubblica a piazza Cavour; esposizione delle richieste del comitato al consiglio superiore della Magistratura ai presidenti della Camera e del Senato. E' stata poi ribadita la volontà del comitato di proseguire nell'azione intrapresa a sostegno delle richieste di riforma delle leggi dell'amministrazione giudiziaria e in particolare: 1) giustizia gratuita (defiscalizzazione del processo); 2) tutela dei cittadini non abbienti; 3) giudice di pace elettivo; 4) rito accusatorio; 5) ordinamento giudiziario democratico (no ai vincoli gerarchici); 6) consigli della giustizia. A questo riguardo è stata preannunciata una proposta di legge diretta a creare e rendere operanti i consigli stessi. La conferenza è terminata con l'invito alla stampa a dare risalto all'attività dei comitati di agitazione e a presenziare alla giornata di «sciopero bianco» indetta dal comitato di Roma per giovedì, a titolo esemplificativo, nella sezione lavoro del tribunale civile.

Una conferenza stampa del comitato di agitazione per la giustizia si è tenuta ieri presso la sede della associazione della Stampa Romana. Per il comitato erano presenti: gli avvocati Cristoforo Lombardi, Pirelli, Piccini, Romano, Roscione; i magistrati Coiro e Dragazzo; il signor Ciricillo in rappresentanza degli uscieri. E' stata esposta l'attività finora svolta dai comitati di agitazione: manifestazioni di protesta in tutta Italia, assemblee statali, letture, lavoro presso la Camera, assemblee degli avvocati, assemblee degli impiegati, assemblee degli studenti, assemblee degli artigiani e controinaugurazione pubblica a piazza Cavour; esposizione delle richieste del comitato al consiglio superiore della Magistratura ai presidenti della Camera e del Senato. E' stata poi ribadita la volontà del comitato di proseguire nell'azione intrapresa a sostegno delle richieste di riforma delle leggi dell'amministrazione giudiziaria e in particolare: 1) giustizia gratuita (defiscalizzazione del processo); 2) tutela dei cittadini non abbienti; 3) giudice di pace elettivo; 4) rito accusatorio; 5) ordinamento giudiziario democratico (no ai vincoli gerarchici); 6) consigli della giustizia. A questo riguardo è stata preannunciata una proposta di legge diretta a creare e rendere operanti i consigli stessi. La conferenza è terminata con l'invito alla stampa a dare risalto all'attività dei comitati di agitazione e a presenziare alla giornata di «sciopero bianco» indetta dal comitato di Roma per giovedì, a titolo esemplificativo, nella sezione lavoro del tribunale civile.

## Travolto sulla Prenestina

# Pensionato ucciso da un'auto pirata

Ancora una vittima di un pirata della strada. Un pensionato di 69 anni, costretto, nonostante l'età, a lavorare presso la «Coca Cola», è stato travolto da un'automobile e gravemente ferito. L'incidente è avvenuto in via Tor Tesse. L'anziano pensionato perdeva 33 mila lire al mese e per questo era costretto a lavorare per mantenere la moglie. Giunto con l'autobus sulla via Prenestina, all'altezza di Tor Sapienza, il Capelli si è avviato allo stabilimento, distante oltre un chilometro. E' stato durante questo tragico che un'auto lo ha travolto; la macchina, dopo aver rallentato un attimo, si è allontanata a tutta velocità lasciando il povero morto. La stradale e la squadra mobile stanno cercando di identificare il pirata.

## E' grave all'ospedale

# Un elettrotecnico cade da 20 metri

Un radiotecnico, precipitato da una scala mentre lavorava, si trova in fin di vita all'ospedale. Il gravissimo infortunio sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio nella chiesa di San'Agostino, Costante Settanni, di 48 anni, abitante in via Pie' di Marmo 6, radiotecnico, si era arrampicato su una lunca scesa a pioli per sistemare l'impianto di amplificazione all'interno del

## Dopo averla divelta

# Si portano via una cassaforte

Seventomila lire in contanti e assegni per due milioni e il tutto fruttato a ignoti ladri che nella notte scorsa hanno rubato una piccola cassaforte a muro, avviandosi col pesante bottino. Il furto è avvenuto negli uffici della «Gomma Danlup», con sede in via della Magliana 38. I ladri si sono introdotti nello stabile e dopo un lavoro che deve essere durato alcune ore sono riusciti a smurare la cassaforte e ad allontanarsi col pesante ma modesto bottino.

La «167» è ferma, ancora ferma. Nel quartiere pilota di Spinaceto stanno per essere ultimati i palazzi della Gescal, ma gli appartamenti non potranno essere consegnati, perché le costruzioni sono sorte sul fango, ma ci sono strade, fognature, non c'è l'acqua, il gas, la luce elettrica, i negozi, le scuole, il mercato. In poche parole mancano tutti i servizi. Il Comune, malgrado i terreni fossero di sua proprietà — non si è per tanto reso necessario l'esproprio — non è stato ancora capace di provvedere alle opere di urbanizzazione, per cui le aree non possono essere consegnate alle cooperative edilizie. Alcune settimane fa si scoprì inoltre, che sui terreni gravava un privilegio fiscale di 600 milioni, di conseguenza le cooperative non possono ottenere i mutui, in quanto sui terreni non possono essere assicurate le situazioni. È questo a Spinaceto. Delle altre zone, Tor de' Centi, Casil dei pazzi, Tiburtino, neppure se ne parla. Di conseguenza 350 cooperative, che già hanno ottenuto da varie banche e istituti il finanziamento, sono da mesi, anzi da anni, in attesa di poter costruire. Molte rischiano di perdere i mutui per la scadenza dei termini. Quaranta miliardi sono in questo modo bloccati. I sindacati dei lavoratori edili hanno calcolato che, in complessive, per le cooperative di opere pubbliche, 250 miliardi sono congelati mentre sempre più grave si fa la crisi dell'edilizia. «Bisogna attuare la 167», attorno a questa rivendicazione, si è composto in questi giorni, per la prima volta, un vasto schieramento unitario formato dai tre sindacati dei lavoratori edili, CGIL, Cisl e Uil, dalla Federazione delle Cooperative, dall'Unione delle Cooperative, dall'Associazione Artigiani e dall'Unione Artigiani.

Non può sfuggire l'importanza e il valore di uno schieramento così vasto e unitario. Sindacati, cooperative e artigiani hanno fatto affiggere un manifesto nelle strade della città e tenuto una conferenza stampa nel corso della quale hanno presentato e illustrato le loro richieste e annunciato l'impegno comune a prendere una serie di iniziative per sbloccare l'attuale insostenibile situazione. «Terza assemblea nei vari quartieri, aumentando la occupazione simbolica dei terreni della 167...» hanno detto gli esponenti delle otto organizzazioni. I sindacati, a loro volta, hanno aggiunto: «Abbiamo già chiamato gli edili allo sciopero e se la situazione non si concretizza entro un mese, dovremo indire nuove proteste...».

Nel corso della conferenza stampa tenuta in un albergo cittadino, i dirigenti delle cooperative, degli artigiani, dei sindacati, hanno rivolto forti critiche al Comune di Roma, per la mancanza di volontà politica, dimostrata in questi anni. Occorre, se non recuperare gli anni perduti, fare in modo che la «167» sia sbloccata al più presto possibile. Sindacati, cooperative artigiani, chiedono innanzi tutto la convocazione della seconda conferenza sullo sviluppo dell'edilizia a Roma: opportune modifiche legislative e norme diverse da parte dell'ente affidando ai comitati, possibilità di esproprio di tutte le aree dei piani di zona della 167; garantire i fondi ai Comuni per le opere di urbanizzazione; più adeguate strutture comunali con il potenziamento degli uffici del 1° e della V ripartizione comunale affidando ai comitati, uffici espropri alla ripartizione urbanistica; un più efficace coordinamento fra le ripartizioni al patrimonio, all'urbanistica e ai lavori pubblici; un rafforzamento degli uffici tecnici preposti alla 167; la cessione preliminare delle aree alle cooperative che intendano ottenere mutui dagli istituti di credito; ricorso da parte del Comune ad alcune prime esperienze di applicazione del «diritto di superficie».

Sono alcune richieste concrete, attorno alle quali edili, cooperative, artigiani sono decisi a dare battaglia.

Mercoledì rionali deserti e numerosi negozi di frutta e verdura chiusi nella giornata di ieri. La protesta era indetta contro la decisione di Stelvio Capriotti, presidente delegato dell'ANVA, è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco Grisolia al quale ha esposto le ragioni della protesta. Nel pomeriggio si è avuto un secondo incontro: questa volta a ricevere i rappresentanti dei commercianti e dei venditori di frutta e verdura nei mercati è stato il sindaco Santini.

Mercoledì rionali deserti e numerosi negozi di frutta e verdura chiusi nella giornata di ieri. La protesta era indetta contro la decisione di Stelvio Capriotti, presidente delegato dell'ANVA, è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco Grisolia al quale ha esposto le ragioni della protesta. Nel pomeriggio si è avuto un secondo incontro: questa volta a ricevere i rappresentanti dei commercianti e dei venditori di frutta e verdura nei mercati è stato il sindaco Santini.

Mercoledì rionali deserti e numerosi negozi di frutta e verdura chiusi nella giornata di ieri. La protesta era indetta contro la decisione di Stelvio Capriotti, presidente delegato dell'ANVA, è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco Grisolia al quale ha esposto le ragioni della protesta. Nel pomeriggio si è avuto un secondo incontro: questa volta a ricevere i rappresentanti dei commercianti e dei venditori di frutta e verdura nei mercati è stato il sindaco Santini.

Mercoledì rionali deserti e numerosi negozi di frutta e verdura chiusi nella giornata di ieri. La protesta era indetta contro la decisione di Stelvio Capriotti, presidente delegato dell'ANVA, è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco Grisolia al quale ha esposto le ragioni della protesta. Nel pomeriggio si è avuto un secondo incontro: questa volta a ricevere i rappresentanti dei commercianti e dei venditori di frutta e verdura nei mercati è stato il sindaco Santini.

Mercoledì rionali deserti e numerosi negozi di frutta e verdura chiusi nella giornata di ieri. La protesta era indetta contro la decisione di Stelvio Capriotti, presidente delegato dell'ANVA, è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco Grisolia al quale ha esposto le ragioni della protesta. Nel pomeriggio si è avuto un secondo incontro: questa volta a ricevere i rappresentanti dei commercianti e dei venditori di frutta e verdura nei mercati è stato il sindaco Santini.

Mercoledì rionali deserti e numerosi negozi di frutta e verdura chiusi nella giornata di ieri. La protesta era indetta contro la decisione di Stelvio Capriotti, presidente delegato dell'ANVA, è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco Grisolia al quale ha esposto le ragioni della protesta. Nel pomeriggio si è avuto un secondo incontro: questa volta a ricevere i rappresentanti dei commercianti e dei venditori di frutta e verdura nei mercati è stato il sindaco Santini.

## Lo studente e l'attore



Vincenzo Petracchini

## La tragedia nell'appartamento di via San Francesco a Ripa in Trastevere

# UCCISI DALLA STUFA

I due giovani sono rimasti avvelenati nel sonno dall'ossido di carbonio - Quando li hanno trovati erano già morti - Oggi l'autopsia - Saranno analizzati i resti di due bicchieri trovati nella stanza

## Deserti i mercatini rionali

Mercoledì rionali deserti e numerosi negozi di frutta e verdura chiusi nella giornata di ieri. La protesta era indetta contro la decisione di Stelvio Capriotti, presidente delegato dell'ANVA, è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco Grisolia al quale ha esposto le ragioni della protesta. Nel pomeriggio si è avuto un secondo incontro: questa volta a ricevere i rappresentanti dei commercianti e dei venditori di frutta e verdura nei mercati è stato il sindaco Santini.

Mercoledì rionali deserti e numerosi negozi di frutta e verdura chiusi nella giornata di ieri. La protesta era indetta contro la decisione di Stelvio Capriotti, presidente delegato dell'ANVA, è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco Grisolia al quale ha esposto le ragioni della protesta. Nel pomeriggio si è avuto un secondo incontro: questa volta a ricevere i rappresentanti dei commercianti e dei venditori di frutta e verdura nei mercati è stato il sindaco Santini.

Mercoledì rionali deserti e numerosi negozi di frutta e verdura chiusi nella giornata di ieri. La protesta era indetta contro la decisione di Stelvio Capriotti, presidente delegato dell'ANVA, è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco Grisolia al quale ha esposto le ragioni della protesta. Nel pomeriggio si è avuto un secondo incontro: questa volta a ricevere i rappresentanti dei commercianti e dei venditori di frutta e verdura nei mercati è stato il sindaco Santini.

Mercoledì rionali deserti e numerosi negozi di frutta e verdura chiusi nella giornata di ieri. La protesta era indetta contro la decisione di Stelvio Capriotti, presidente delegato dell'ANVA, è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco Grisolia al quale ha esposto le ragioni della protesta. Nel pomeriggio si è avuto un secondo incontro: questa volta a ricevere i rappresentanti dei commercianti e dei venditori di frutta e verdura nei mercati è stato il sindaco Santini.

Mercoledì rionali deserti e numerosi negozi di frutta e verdura chiusi nella giornata di ieri. La protesta era indetta contro la decisione di Stelvio Capriotti, presidente delegato dell'ANVA, è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco Grisolia al quale ha esposto le ragioni della protesta. Nel pomeriggio si è avuto un secondo incontro: questa volta a ricevere i rappresentanti dei commercianti e dei venditori di frutta e verdura nei mercati è stato il sindaco Santini.

Mercoledì rionali deserti e numerosi negozi di frutta e verdura chiusi nella giornata di ieri. La protesta era indetta contro la decisione di Stelvio Capriotti, presidente delegato dell'ANVA, è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco Grisolia al quale ha esposto le ragioni della protesta. Nel pomeriggio si è avuto un secondo incontro: questa volta a ricevere i rappresentanti dei commercianti e dei venditori di frutta e verdura nei mercati è stato il sindaco Santini.

Mercoledì rionali deserti e numerosi negozi di frutta e verdura chiusi nella giornata di ieri. La protesta era indetta contro la decisione di Stelvio Capriotti, presidente delegato dell'ANVA, è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco Grisolia al quale ha esposto le ragioni della protesta. Nel pomeriggio si è avuto un secondo incontro: questa volta a ricevere i rappresentanti dei commercianti e dei venditori di frutta e verdura nei mercati è stato il sindaco Santini.

Mercoledì rionali deserti e numerosi negozi di frutta e verdura chiusi nella giornata di ieri. La protesta era indetta contro la decisione di Stelvio Capriotti, presidente delegato dell'ANVA, è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco Grisolia al quale ha esposto le ragioni della protesta. Nel pomeriggio si è avuto un secondo incontro: questa volta a ricevere i rappresentanti dei commercianti e dei venditori di frutta e verdura nei mercati è stato il sindaco Santini.

## Inchiesta in caserma dopo la tragica fine di un artigiere

# Muore un militare Troppo tardi i soccorsi?

Il soldato lasciato due giorni in camerata nonostante avesse la febbre a 40° e rimettesse sangue - E' spirato subito dopo il ricovero al Celio. Inchiesta anche al carcere di Civitavecchia dopo la denuncia della madre del detenuto morto per un malore - Esposto al magistrato

Lo hanno lasciato in camerata per due giorni, nonostante avesse la febbre a 40° e rimettesse sangue: poi un medico lo ha visto, ha ordinato che il giovane militare venisse trasportato al Celio. Ma il soldato è morto poco dopo, forse perché ormai era troppo tardi: questo almeno dovrà accertare l'inchiesta aperta dalle autorità militari sulla morte di Giulio Salvi, militare di leva, in servizio come artigiere, nella caserma Macao di Castro Pretorio. Secondo i comitanti del giovane, che lavorava con i familiari in Francia come taglialegna e che doveva andare in congedo fra 40 giorni, Giulio Salvi si era sentito male lunedì: la sera in fatti era crollato sul letto, raccontando di avere forti dolori addominali. Il martedì comunque l'artigiere ha raggiunto ugualmente l'Ordinario militare di via Nazionale dove ci sono le abitazioni di alcuni ufficiali, presso i quali doveva fare le pulizie, nonostante che i comitanti gli avessero consigliato di «marciare visita». Tuttavia una suora della cappella si è accorta che il giovane stava malissimo e ha chiamato un autista, facendo accompagnare il Salvi nella infermeria di Castro Pretorio. In infermeria gli è stata misurata la febbre: 40. Tuttavia qualcuno avrebbe ordinato soltanto alcune compresse e due giorni di riposo all'artigiere in camerata, invece di farlo trasportare in ospedale. Il giovane febbricitante, è stato visitato da quattro medici, i quali nel pomeriggio si sono accorti che Giulio Salvi rimetteva sangue: sono corsi a chiamare due infermieri che hanno consigliato altre compresse. Per tutta la notte il giovane è rimasto così, con la febbre a 40°, per quanto sembra una broncopneumonia e una appendicite perforante. Poi verso le 7 di mercoledì mattina è passato un caporale che, viste le condizioni del giovane militare, ha deciso di avvertire un medico. Quest'ultimo, giunto dopo un po', ha deciso di far portare subito l'artigiere all'ospedale del Celio: ma era ormai troppo tardi. Giulio Salvi è morto subito dopo. Ora una inchiesta dovrà accertare se il giovane poteva essere salvato, se è morto soltanto per l'indifferenza e lo scetticismo di chi forse credeva che l'ingesse per marciare visita. Un'altra inchiesta è stata aperta dalla magistratura sulla morte del detenuto Alfredo Petrella, di 21 anni, avvenuta tre giorni fa nel carcere di Regina Coeli. Ieri la madre del giovane ha presentato una denuncia alla Procura sottolineando come nessuno si sia curato di avvertirla della morte del figlio (l'ha saputo soltanto dai giornali). Come è noto Alfredo Petrella è stato colto da un forte malore mentre si trovava nel carcere di Civitavecchia: il direttore del carcere, visto che lì non c'era possibilità di curarlo, aveva deciso di farlo portare nell'infermeria di Regina Coeli. Ma il Petrella è morto subito dopo il ricovero. Ora nella denuncia chiede qual è la causa della morte e se ha influito il trasporto

## la piccola cronaca

**Il giorno**  
Oggi è martedì 18 febbraio (49.316). Onomastico: Giulia.

**Cifre della città**  
Ieri sono nati 85 maschi e 82 femmine. Nati morti: 2. Sono morti 39 maschi e 26 femmine, di cui 2 minori di sette anni. Matrimoni: 35.

**Oggi replica**  
**Carnevale dei bimbi**  
Anche Paolo Villaggio oggi alla replica, al Sistina, del «Carnevale dei bambini». Lo spettacolo, che avrà inizio alle 15.30, vedrà allenarsi sul palcoscenico i bambini di Mimma Testa, al coro «Viva la gente», il rumorisista Trau, la giovanissima cantante Kitty Brivido, i mimantisti Giancarlo Manari, Maurizio Pezzetta e Gaetano Tartaglia.

**Mostra**  
Alla galleria «La Barcaccia», in piazza di Spagna, personale di Amerigo Bartoli che espone opere recenti e di collezione.

**Lutti**  
Ieri si sono svolti i funerali del compagno Genaro Conte della sezione di Fiumicino. Il compagno Conte era iscritto al nostro partito dal 1941 ed è morto all'età di 62 anni. Ai familiari, al figlio Giuseppe, della segreteria della sezione di Fiumicino, le più sentite condoglianze dei compagni di Fiumicino e dell'Unità.

**Senz'acqua domani a Montesacro**  
Dalle ore 16 alle 24 di domani l'acqua mancherà nelle zone di Montesacro, Valmelaina e Sira. Ciò in conseguenza di lavori che saranno eseguiti presso il centro idrico della Cecchina tra l'impianto di sollevamento rimarrà per otto ore fuori servizio.

## AMERIGO BARTOLI ALLA «BARCACCIA»



Si è inaugurata alla Galleria La Barcaccia in Piazza di Spagna, 9, la personale del pittore Amerigo Bartoli alla presenza di Autorità, Artisti e un folto pubblico. La mostra resterà aperta fino a fine febbraio. Nella foto: il pittore Bartoli con il fratello; alle spalle l'Autorettrici dello Artista mentre esamina un dipinto a lui attribuito.